

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N. 132

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BERGAMONTI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 57
DELLO STESSO CODICE (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GRASSI)

Annunciata il 21 settembre 1949

*All'onorevole signor Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 24 agosto 1949.

Ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, trasmetto, per le deliberazioni di codesto onorevole Consesso, l'unito fascicolo processuale n. 2181 P. M. Cremona, relativo al deputato Bergamonti Giacomo, unitamente alla domanda di autorizzazione a procedere, per il delitto di cui all'articolo 595 del Codice penale, in relazione all'articolo 57, n. 1, stesso Codice, avanzata nei confronti dell'onorevole predetto, a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Cremona su querela presentata da don Pedricci Italo, parroco di Pianengo.

*Il Ministro
GRASSI.*

*Alla Presidenza
della Camera dei Deputati
Roma*

Cremona, 12 agosto 1949.

Il giornale settimanale *Lotta di Popolo* pubblicato a Cremona il 4 giugno 1948 pubblicava un articolo non firmato dal titolo: «Maestra frontagna e farfarelle D. C.». Il parroco di Pianengo (Cremona) Pedrini don Italo, ritenendosi offeso nella reputazione dalla pubblicazione del detto articolo presentava querela contro il Bergamonti Giacomo, direttore responsabile del settimanale.

Poiché risulta che il Bergamonti è membro di codesta Assemblea, si chiede, a norma di legge, autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

Il Procuratore della Repubblica